

Written by: Betsy Bornes

Transcribed by: [Josh Hodge](#)

With Minor Adjustments by: Dan Silverstein

Tradotto da: [Erfascon](#)

[Scena: Appartamento di Chandler e Joey. Chandler e Joey sono seduti al tavolo, in accappatoio a mangiare cereali]

JOEY: E' così strano. Hai mai realizzato che le sopracciglia di Captain Crunch sono davvero sul suo cappello?

CHANDLER: Questa è la cosa strana? Joey, quell'uomo è stato capitano dei **cereali** per gli ultimi 40 anni.

[Joey finisce i suoi cereali, lecca il cucchiaino, e lo rimette nel cassetto.]

CHANDLER: Waaa-aaah.

JOEY: Che c'è?

CHANDLER: Il cucchiaino. Tu lo hai leccato e-e lo hai rimesso a posto. Tu lo hai leccato e rimesso a posto.

JOEY: Già, allora?

CHANDLER: Bè ma non capisci quanto sia poco igienico? Voglio dire, è come se tu usassi il mio spazzolino da denti. [Joey lo guarda timidamente] Tu hai usato il mio spazzolino?

JOEY: Bè, solo una volta perché ho usato quello rosso per sturare lo scarico del lavandino.

CHANDLER: Il mio è quello rosso! Oh Dio. Vermi dappertutto.

JOEY: Hey, perché non possiamo usare lo stesso spazzolino, ma possiamo usare la stessa saponetta?

CHANDLER: Perché la saponetta è una saponetta. Si pulisce da sola.

JOEY: Bene, la prossima volta che fai una doccia, pensa qual è l'ultima cosa che io mi lavo e a qual è la prima cosa che tu ti lavi.

SIGLA D'APERTURA

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Monica e Phoebe sono sedute al tavolo, Joey e Chandler entrano.]

CHANDLER: Hey.

MONICA e PHOEBE: Hey.

JOEY: Hey.

PHOEBE: Ooh, guarda che bei ragazzi. Qual è l'occasione?

JOEY: Bè, sapete quel tizio in coma nella telenovela? Pranziamo insieme.

PHOEBE: Ahh.

RACHEL: [entrando] OK, dimmi quando sei pronta.

PHOEBE: Pronta.

MONICA: Non posso credere che voi ragazze vi andiate davvero a fare un tatuaggio.

CHANDLER: Scusate, voi ragazze andate a farvi fare un tatuaggio?

RACHEL: Sì, ma non dirlo a Ross perché voglio che sia una sorpresa.

JOEY: Wow, fortissimo. Cosa vi farete tatuare?

PHOEBE: Um, penso un giglio per mia Madre. Perché il suo nome era Lily

CHANDLER: Wow, sei fortunata. Pensa se il suo nome fosse stato Grande Orribile Macchia?

JOEY: E dove te lo farai fare?

PHOEBE: Penso su una spalla. [Ross entra]

ROSS: Cosa? Cosa sulla tua spalla?

PHOEBE: Um, un tatuaggio, Mi farò un tatuaggio.

ROSS: Un tatuaggio? Perché, perché vuoi fare una cosa del genere? [A Rachel] Ciao.

RACHEL: Ciao. Bè hey, tu non – tu non pensi che siano fortissimi?

ROSS: No, scusa ma non lo penso. Dimmi perché qualcuno dovrebbe pagare qualcun altro per farsi rovinare il corpo per tutta la vita? Che succederà se non dovesse venire bene, Phoebe? E' come, non so', avere da sempre un orrendo taglio di capelli. Perché mi state guardando tutti?

MONICA: Ross, presto, firma questo biglietto d'auguri per il compleanno di papà. Richard sarà qui tra pochi minuti.

CHANDLER: Oooh, anche Richard viene alla festa, huh?

MONICA: Bè, è il migliore amico dei nostri genitori, dovrebbe esserci.

JOEY: Oh, questo è il giorno in cui tu rivelerai tutto su voi due?

MONICA: Già. E' il compleanno di mio padre, ho deciso di rovinarglielo.

PHOEBE: No, penso che dovrete davvero dirglielo.

MONICA: No, non so neanche se abbia delle intenzioni serie nei miei confronti. Prima di saperlo, non gli dirò niente.

ROSS: Non so, non penso che Mamma e Papà si arrabbieranno. Ti ricordi quando avevi 9 anni e Richard ne aveva 30, cosa diceva Papà, 'Dio, spero che quei due finiscano insieme.'

[Scena: Casa Geller. Monica, Ross, e Richard sono arrivati alla festa di compleanno del Sig. Geller.]

ROSS: Bene, pronti?

MONICA: OK, aspetta, aspetta, aspetta, aspetta. Sai cosa? Ross, scambiamoci – scambiamoci di posto. Tu stai in mezzo. No non..., sai, così non sembra che stiamo provando a nascondere qualcosa.

ROSS: Monica, Monica, potresti anche entrare cavalcandolo, loro ancora non ci crederebbero. [apre la porta] Siamo arrivati.

SIG.RA. GELLER: Oh ciao ragazzi. Ciao caro.

MONICA: Buon compleanno, Papà.

SIG. GELLER: Oh Grazie.

ROSS: Ciao Ma.

RICHARD: Buon compleanno.

SIG.RA. GELLER: Bè, voi ragazzi avete ringraziato il Dr. Burke per il passaggio che via ha dato?

ROSS: Uh, veramente Mamma, penso che Monica lo abbia ringraziato per tutti e due.

[Scena: Cucina dei Geller. Monica, sua Madre e una sua amica stanno preparando la torta.]

AMICO: Bè, voi ragazzi avete preso il treno per venire qui?

SIG.RA. GELLER: No, Richard Burke ci ha dato un passaggio.

AMICO: Oh. Parlando di lui, ho sentito che ha un amichetta poco sopra i 20 anni, in città.

[Monica schizza la crema un po' ovunque mentre mescola]

MONICA: Crampi alle dita. Oh Dio, scusate. Qui, lascia fare a me, Mamma.

SIG.RA. GELLER: Coosii, Richard sta facendo shopping nel reparto bambini.

MONICA: Stavamo ancora parlando di quello?

SIG.RA. GELLER: Sappiamo solo che questa ha il quoziente intellettivo di un tovagliolino.

AMICO: Probabilmente non sarà neanche carina, solo abbastanza giovane da avere tutto ancora ben sodo. [Monica si copre il petto con le mani]

[Scena: Appartamento dell'amico di Joey. Chandler e Joey sono a colazione.]

JOEY: Non è incredibile questo posto?

CHANDLER: Vero, è un appartamento grandioso.

JOEY: Ah, sono appena stato in bagno, e ci sono specchi tutt'intorno a te. Così, quando tu sei lì a fare pipì credi di essere in un video degli anni 60.

CHANDLER: Wow, la mia fantasia si materializzerebbe. No, davvero.

AMICO DI JOEY: Hey.

JOEY: Hey! Stavamo solo dicendo che questo è un appartamento meraviglioso.

AMICO DI JOEY: Grazie. Lo vuoi?

JOEY: Huh?

AMICO DI JOEY: Già, mi trasferisco in un posto più grande. Tu potresti prendere questo.

JOEY: Già, mi ci vedresti in un posto come questo?

AMICO DI JOEY: Perché no? Tu odi le viste sul parco e i soffitti alti? Se mi segui ti faccio vedere la cucina.

CHANDLER: [seguendoli dietro] Oh va bene così, amico, ho visto una cucina questa mattina - in TV. La metto si parlare. OK.

[Scena: Festa del Sig. Geller. Il Sig. Geller e un amico stanno interrogando Richard mentre Ross osserva.]

SIG. GELLER: Andiamo, diccelo.

AMICO: Sì, ha davvero poco più di 20 anni?

RICHARD: Non vi dirò assolutamente nulla.

SIG. GELLER: Andiamo Richard, è il mio compleanno, fammelo vivere indirettamente.

ROSS: Papà, tu davvero non vorresti farlo.

SIG. GELLER: Ahh, cosa può essere una piccola crisi di mezza età tra amici?

RICHARD: Jack, non vuoi lasciare perdere?

SIG. GELLER: Vedi, so cosa stai attraversando. Quando ho compiuto 50 anni ho comprato la Porsche. Tu... u ti sei fatto la tua bicicletta.

RICHARD: Ragazzi. Seramente, **non** è così.

SIG. GELLER: Sai che ti dico, forse uno di questi fine-settimana ti presterò la macchina e io pot. . .

ROSS: Papà, ti prego di non finire questa frase.

SIG. GELLER: Che c'è? Sto scherzando. Sai che non gli farei mai toccare la Porsche.

[Scena: Studio Tatu. Phoebe e Rachel stanno decidendo su tutti i tatuaggi.]

PHOEBE: OK Rachel, quale, quale giglio? Questo giglio o questo giglio?

RACHEL: Bè io. . .

PHOEBE: Mi piace questo giglio. E' più aperto, sai, e' come mia madre. Aveva uno spirito aperto e generoso.

ARTISTA DEL TATUAGGIO: Bene, ragazza bionda, tu nella stanza due, ragazza non tanto bionda, tu con me.

PHOEBE: Sì comincia.

RACHEL: [riluttante] Uh-huh.

PHOEBE: Tu non vai?

RACHEL: Uh-huh.

PHOEBE: Cosa? E' - è per quella cosa che ha detto Ross?

RACHEL: No. Bè, sì, forse.

PHOEBE: Non ci credo. E' così che andrà avanti questa relazione? Ross uguale a boss. Voglio dire, in che anno siamo, 1922?

RACHEL: Che succede nel 1922?

PHOEBE: Solo, sai, molto tempo fa. Bè, quando gli uomini dicevano tutto quello che le donne dovevano fare. E poi c'è stato il suffragio che è una cosa buona ma ha un nome orribile. Vuoi fare questo tatuaggio?

RACHEL: Sì che voglio, è solo che Ross è. . .

PHOEBE: OK, hey, HEY. Chi è che comanda qui? Il tuo ragazzo?

RACHEL: No.

PHOEBE: OK, chi è che comanda qui?

RACHEL: Tu?

PHOEBE: No. Tu ti comandi da sola. Ora porta il tuo sedere la dentro e fatti tatuare quel cuore sul fianco. **MUOVERSI!!**

[Scena: Compleanno del Sig. Geller. Monica è in bagno quando Richard entra.]

RICHARD: Come va?

MONICA: Sono un amichetta.

RICHARD: Davvero? Io sono un eroe.

MONICA: Oh, è così dura.

RICHARD: Già, lo so. Anch'io lo odio. Vedi, forse potremmo solo dirglielo.

MONICA: Forse dovremmo dirlo prima ai tuoi genitori.

RICHARD: I miei genitori sono morti.

MONICA: Dio, sei così fortunato. Voglio dire, voglio dire. . . Sai che voglio dire.

RICHARD: Lo so, lo so. Tu rimani qua, OK. OK, esco prima io, bene.

MONICA: Bene.

RICHARD: [esce dal bagno e incontra la Sig.ra. Geller che sta andando al bagno] Judy, **Va al**

bagno, ti sentirai meglio.

SIG.RA. GELLER: Grazie Richard, apprezzo il supporto.

[Monica salta nella doccia. Dopo che la Sig.ra Geller è entrata in bagno, il Sig. Geller si affaccia.]

SIG. GELLER: Cara. Cara, hai mai visto la mia mazza Harmon Kilerbrew? Bob non crede che io ne abbia una.

SIG.RA. GELLER: Non ne ho idea. Sapevi che Richard aveva un'amichetta in città?

SIG. GELLER: Lo so. Sembra un uomo nuovo. E' come una scena da *Cocoon*. (N.d.T. Un film di fantascienza di un po' di anni fa in cui dei vecchietti di una casa di riposo ringiovanivano in seguito all'intervento di alieni buoni.)

SIG.RA. GELLER: Non avrei mai immaginato Richard con un oca.

SIG. GELLER: Apparentemente, ha detto a Johnny Shapiro che è una bellissima ragazza. Infatti, ha detto a Johnny che pensa di essersi innamorato di lei.

SIG.RA. GELLER: Davvero.

SIG. GELLER: Te lo sto' dicendo, non l'ho mai visto così felice.

SIG.RA. GELLER: Allora Jack, tu non hai mai pensato di tradirmi con una giovane modella?

SIG. GELLER: Naturalmente no. Con te è come se avessi sempre 25 anni.

SIG.RA. GELLER: [cominciano a baciarsi] Oh Jack, fermati.

SIG. GELLER: Andiamo, è il mio compleanno.

[Scena: Appartamento di Chandler e Joey. Chandler e Joey stanno ritornando dalla colazione a casa dell'amico di Joey.]

JOEY: Possiamo smetterla? Non sono interessato all'appartamento di quel tipo.

CHANDLER: Oh ti prego, ho visto il modo in cui guardavi le sue pareti. Tu lo desideri.

JOEY: Perché dovrei desiderare un altro appartamento, huh? Io ho già un appartamento che amo.

CHANDLER: Bene, perché voleva ucciderti, per fartelo dire.

JOEY: Bene, vuoi la verità? Ci sto pensando.

CHANDLER: Cosa?

JOEY: Scusami. Ho 28 anni, non ho mai vissuto solo, e ho finalmente un lavoro che mi faccia guadagnare tanto da poter vivere senza un coinquilino.

CHANDLER: Woah, woah, woah. Io non ho mai avuto bisogno di un coinquilino, OK? Io posso vivere qui da solo. Sai, potrei prendere qualcuno al mio servizio settimanalmente per leccare l'argenteria.

JOEY: Scusa, ma mi vuoi dire perché ti scaldi tanto, huh? Non siamo mica sposati, mi sembra. E non siamo Tom & Jerry.

CHANDLER: Vedi, sai cosa? Se è questo che provi, allora forse dovresti prenderlo, l'appartamento.

JOEY: Bene, è questo quello che provo.

CHANDLER: Bè, allora dovresti prenderlo.

JOEY: Bè forse dovrei prenderlo, allora.

CHANDLER: Per me va bene.

JOEY: Grande. Così sarai libero di passare del tempo con i tuoi veri amici, i cucchiari.

[Scena: Festa di compleanno del Sig. Geller. Il Signore e la Signora Geller escono sembrando particolarmente rinfrescati. Monica esce dopo di loro, molto pallida.]

SIG. GELLER: Chi vuole da bere?

SIG.RA. GELLER: Quasi tempo per una torta.

ROSS: Monica, Monica, stai bene?

MONICA: Ti ricordi quel video che ho trovato, su Mamma e Papà?

ROSS: Sì.

MONICA: Bè, ho appena assistito alla diretta.

ROSS: Eww.

[Scena: Festa di compleanno del Sig. Geller. Monica e Richard sono soli in cucina.]

MONICA: Vieni un po' qui.

RICHARD: Che c'è?

MONICA: Niente, ho solo sentito qualcosa di carino su di te.

RICHARD: Humm, davvero?

[La Sig.ra. Geller e Ross entrano]

SIG.RA. GELLER: Richard. Richard. Tuo figlio non sta vedendo nessuna al momento?

RICHARD: Uhh, che io sappia no.

SIG.RA. GELLER: Bè, stavo pensando, perché non telefona a Monica qualche volta?

RICHARD: Questa – questa è un'idea.

MONICA: Bè, veramente, mi sto già vedendo con qualcuno.

SIG.RA. GELLER: Oh?

RICHARD: Oh?

ROSS: Ohh.

SIG.RA. GELLER: E non ci ha detto niente. Ross, sapevi che Monica si vedeva con qualcuno?

ROSS: Mamma, ci sono tante persone nella mia vita. Qualcuno di loro si vede con qualcuno, altri no. E' chiaro?

SIG.RA. GELLER: Così, chi è l'uomo del mistero?

MONICA: Bè, uh, è un dottore.

SIG.RA. GELLER: Un vero dottore?

MONICA: No, un dottore di cartapesta. Naturalmente un vero dottore. Ed è simpatico, è dolce, e so che vi piacerebbe. [mette un braccio attorno a Richard]

SIG.RA. GELLER: (ironica) Bè, ma è meraviglioso. . . I

MONICA: Mamma, va tutto bene.

RICHARD: E' vero, Judy.

SIG.RA. GELLER: Jack. Puoi venire qui un momento? ORA!

SIG. GELLER: [entra con la mazza] Trovata.

ROSS: Questa la prendo io. [afferra la mazza]

SIG.RA. GELLER: Sembra che tra tua figlia e Richard ci sia qualcosa.

SIG. GELLER: Ma è impossibile, lui ha un'amichetta in città.

MONICA: Papà, sono io l'amichetta.

SIG. GELLER: Tu sei l'amichetta?

RICHARD: Lei non è un'amichetta.

MONICA: Va-va bene, Gu-guardate, gente, questa è la migliore relazione che ho mai avuto. . .

SIG.RA. GELLER: Oh ti prego, una relazione.

MONICA: Sì, una relazione. Per vostra informazione, io sono pazza di quest'uomo.

RICHARD: Davvero?

MONICA: Sì.

SIG. GELLER: E io dovrei stare qui ad ascoltare queste cose durante il mio compleanno?

MONICA: Papà, papà, questa è una cosa buona per me. Lo sai, e poi, come hai detto tu stesso, non hai mai visto Richard così felice.

SIG. GELLER: Quando l'avrei detto?

MONICA: Nel bagno di sopra, prima che saltassi addosso alla mamma.

[Tutti gli altri entrano e cominciano a cantare *Buon Compleanno.*]

[Scena: **Studio Tatroo. Rachel sta mostrando a Phoebe il suo tatuaggio.**]

PHOEBE: Oh è stupendo, oh mi piace molto.

RACHEL: Lo so, anche a me. Oh Phoebe, Sono così felice che tu me lo abbia fatto fare. OK, fa vedere il tuo.

PHOEBE: Ahh. OK, vediamo il tuo di nuovo.

RACHEL: Phoebe io ti ho già fatto vedere il mio, tu fammi vedere il tuo.

PHOEBE: Oh OK. [si alza la maglietta e mostra la spalla nuda] Oh no, oh se ne è andato, è così strano, lo non so come-dove può essere andato.

RACHEL: Non te lo sei fatto?

PHOEBE: No.

RACHEL: Perché non te lo sei fatto?

PHOEBE: Scusami, scusami.

RACHEL: Phoebe, come hai potuto farmi una cosa del genere? Questa è stata tutta una tua idea.

PHOEBE: Lo so, lo so, e sono entrata per farlo, ma poi quello è entrato con quell'ago e uh, lo -, lo sapevi che li fanno con quegli aghi?

RACHEL: Davvero? Non dirmelo, perché il mio è stato leccato addosso da un gattino.

[Scena: Appartamento di Chandler e Joey. Chandler è al tavolo quando Joey entra.]

JOEY: Hey.

CHANDLER: Hey.

JOEY: Hey ascolta, mi dispiace per quello che è successo. . .

CHANDLER: Sì, anche a me.

JOEY: Lo so. Già.

CHANDLER: Già. Così ora abbiamo bisogno di un abbraccio o. . .

JOEY: No, stiamo a posto.

CHANDLER: Ti ho comprato una cosa. [da a Joey una busta di cucchiaini di plastica]

JOEY: Cucchiaini di plastica. Forte.

CHANDLER: Così non leccerai i miei.

JOEY: Mi saranno molto utili nel mio nuovo appartamento, finché non comprerò quelli veri.

CHANDLER: Cosa?

JOEY: Bè, non posso usarli per sempre. Perché, diciamocelo, non sono amici dell'ambiente.

CHANDLER: No-no, voglio dire, cosa, cosa c'entra il nuovo appartamento?

JOEY: Mi trasferisco, come avevamo detto.

CHANDLER: Ma non pensavo fosse una cosa seria. [afferra il pacchetto di cucchiaini] Sai, pensavo che fosse solo un litigio.

JOEY: Bè, era un litigio. . . basato su fatti seri, ti ricordi?. Sul fatto che non ho mai vissuto da solo e tutto il resto. Penso proprio che sarebbe giusto, per me, sai, per aiutarmi a crescere o. . . altro.

CHANDLER: Bè, allora vai.

JOEY: Hey, sei d'accordo con questo. Voglio dire, non voglio lasciarti qui alterato e arido.

CHANDLER: Hey, no, non sono mai stato più abbassato e umido. Starò bene. È il momento, uh, di trasformare la tua camera in una sala giochi, o altro. Sai ci metterò il biliardino.

JOEY: Woah. Perché dovresti tenere tu il biliardino?

CHANDLER: Bè, ne ho pagata la metà.

JOEY: Vero. E uh, io ho pagato l'altra metà.

CHANDLER: Bene, sai cosa? Ce lo giocheremo.

JOEY: Bene, l'hai detto. Posso prendere due minuti dalla mia giornata per prenderti a calci.

CHANDLER: I tuoi piccoli omini verranno concitati per le feste una volta di più di tua sorella.

JOEY: Woah, woah, woah, woah. Quale sorella?

[Scena: Appartamento di Monica e Rachel. Monica e Richard sono seduti al tavolo.]

MONICA: Così, ti è dispiaciuto che gliel'abbia detto?

RICHARD: No, è passato parecchio tempo dall'ultima volta che io e tuo padre siamo andati a correre insieme.

[Rachel e Phoebe entrano]

RACHEL: Oh.

MONICA: Oh. Ve lo siete fatto? Fammi vedere.

RACHEL: C'è Ross qui?

MONICA: No è andato a prendere la pizza.

RACHEL: Oh davvero, OK. [va vedere a Monica il suo tatuaggio]

MONICA: E' grande.

RICHARD: Molto interessante.

PHOEBE: Vuoi vedere il mio, vuoi vedere il mio?

MONICA: Sì.

RACHEL: Cosa? Tu non te lo sei fatto.

PHOEBE: OK, e allora questo cos'è? [fa vedere la spalla nuda]

RICHARD: Cosa stiamo guardando? Quel puntino blu?

PHOEBE: OK, è il mio tatuaggio.

RACHEL: Quello non è un tatuaggio, non è niente. Finalmente sono riuscita a farla sedere, ma appena l'ago l'ha toccata, e saltata in piedi gridando, e questo è tutto.

PHOEBE: OK, sentitela. Per vostra informazione, questo è esattamente quello che volevo.

Questo è il tatuaggio della terra vista da una grande distanza. E' come mia madre mi osserva dal cielo.

RACHEL: Oh, ma che schifo di scusa. Quello è un punto. Tua madre che è andata in paradiso,

starà dicendo 'Dove diavolo è il mio giglio, incompetente?' OK, Phoebe, quello non è un tatuaggio, questo è un tatuaggio. [lei mostra il suo tatuaggio proprio mentre Ross ritorna]

ROSS: Ti sei fatta un tatuaggio?

RACHEL: Forse. Ma solo uno piccolino. Phoebe si è fatta tatuare il mondo intero.

ROSS: Fammi vedere. [lo vede]

RACHEL: Allora?

ROSS: Bè è davvero. . . sexy. Non avrei mai pensato di dirlo ma. . . wow.

RACHEL: Davvero?

ROSS: Già, così uh, ti fa ancora male o puoi muoverti?

RACHEL: Penso di poterlo fare.

ROSS: Hey, lasciateci un po' di pizza. [Se ne vanno in camera di Rachel]

[Scena: Appartamento di Chandler. Chandler e Joey stanno giocando a biliardino.]

JOEY: Falla uscire dall'angolo. Passala, passala.

CHANDLER: Smettila di parlare ai tuoi omini. [Joey segna]

JOEY: Sì! E il tavolo è mio.

CHANDLER: Congratulazioni. [Chandler se ne va]

[Scena: Appartamento di Chandler. Più tardi. I ragazzi stanno aiutando Joey con i pacchi.]

JOEY: Hey, voi ragazzi verrete spesso a trovarmi, vero?

ROSS: Oh certo, tu hai la TV grande. Saremo lì tutto il tempo. . . [Chandler lo guarda male]

tranne quando saremo qui.

PHOEBE: So che ti trasferisci qui vicino, ma mi mancherai molto.

MONICA: Sai, non riesco a credere che non sarai più oltre la parete.

RACHEL: Sì, chi mangerà tutto il nostro cibo, e occuperà il nostro telefono, e – è il mio reggiseno quello? Cosa diavolo ci fai col mio reggiseno?

JOEY: Oh no-no, è uh, non è come pensi. Noi uh, noi l'abbiamo usato, sai, per lanciare bombe d'acqua dal tetto. [A Chandler] Ti ricordi, quei poppanti che non riuscivano neanche ad attraversare la strada.

CHANDLER: [a bassa voce] Sì, mi ricordo.

ROSS: Hey, portiamo l'ultimo carico sul camion.

[Tutti escono tranne Joey e Chandler.]

CHANDLER: Così, uhh, em, vuoi che io uh, ti dia una mano col biliardino?

JOEY: Naa, tienilo tu, devi esercitarti.

CHANDLER: Grazie.

JOEY: Così, penso che sia ora.

CHANDLER: Già, vero, sì, credo anch'io.

[Joey va alla porta. Poi si ferma e si gira.]

JOEY: Ascolta, uh, non so' quando ci vedremo di nuovo.

CHANDLER: Bè, credo uh, stasera al caffetteria.

JOEY: Vero, sì. OK. Um, stammi bene.

CHANDLER: Tranquillo.

[Joey esce, ma dopo pochi secondi rientra di corsa e da a Chandler un grande abbraccio. Poi se ne va davvero e lascia Chandler da solo nel suo appartamento.]

Sigla di chiusura

FINE
